



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI  
E LE AUTONOMIE

Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria  
della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato,  
le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano  
Servizio Attività produttive, Infrastrutture  
e Innovazione tecnologica

Cod. sito: 4.13/2022/21

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME 13 Apr 2022 Prot. n. 2670/CU
--

Al Ministero delle infrastrutture e della mobilità  
sostenibili

- Gabinetto

[ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it](mailto:ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it)

- Ufficio legislativo

[ufficio.legislativo@pec.mit.gov.it](mailto:ufficio.legislativo@pec.mit.gov.it)

Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche  
abitative e urbane, le infrastrutture idriche e  
le risorse umane e strumentali

[dip.oopp@pec.mit.gov.it](mailto:dip.oopp@pec.mit.gov.it)

Alla Direzione generale per l'edilizia statale, le  
politiche abitative, la riqualificazione urbana  
e gli interventi speciali

[dg.edilizia@pec.mit.gov.it](mailto:dg.edilizia@pec.mit.gov.it)

[dg.urbanedil@pec.mit.gov.it](mailto:dg.urbanedil@pec.mit.gov.it)

Al Ministero dell'economia e delle finanze

- Gabinetto

[ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it](mailto:ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it)

[ufficiodecreti@pec.mef.gov.it](mailto:ufficiodecreti@pec.mef.gov.it)

- Ufficio legislativo

[legislativo.economia@pec.mef.gov.it](mailto:legislativo.economia@pec.mef.gov.it)

- Dipartimento RGS

[rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it](mailto:rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it)

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Gabinetto

[gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it](mailto:gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it)

- Ufficio legislativo

[ufficiolegislativo@pec.lavoro.gov.it](mailto:ufficiolegislativo@pec.lavoro.gov.it)

Al Presidente della Conferenza dei Presidenti  
delle Regioni e delle Province autonome  
c/o CINSEDO

[conferenza@pec.regioni.it](mailto:conferenza@pec.regioni.it)

Ai Presidenti delle Regioni e delle  
Province autonome di Trento e Bolzano  
LORO SEDI

(CSR pec lista 3)



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI  
E LE AUTONOMIE

Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria  
della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato,  
le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano  
Servizio Attività produttive, Infrastrutture  
e Innovazione tecnologica

Alla Regione Campania  
Capofila per materia  
[cap.gab@pec.regione.campania.it](mailto:cap.gab@pec.regione.campania.it)  
[ufficio.roma@pec.regione.campania.it](mailto:ufficio.roma@pec.regione.campania.it)

Alla Regione Liguria  
[protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)

Al Presidente dall'ANCI  
[mariagrazia.fusiello@pec.anci.it](mailto:mariagrazia.fusiello@pec.anci.it)

Al Presidente dell'UPI  
[upi@messaggipec.it](mailto:upi@messaggipec.it)

Oggetto: Parere, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, recante la ripartizione delle risorse del Fondo speciale per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 - Fabbisogno anni 2020 e 2021.

Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con nota dell'11 aprile 2022, acquisita in pari data al prot. DAR n.5879, ha trasmesso lo schema di decreto in oggetto per l'esame in Conferenza Unificata (ALL.1).

Si comunica che per l'esame del provvedimento è convocata una riunione tecnica in videoconferenza per il giorno 27 aprile 2022 alle ore 11.00.

Si invitano le Amministrazioni in indirizzo a comunicare i nominativi e la relativa posta elettronica dei partecipanti all'incontro, al quale saranno inoltrate le coordinate per l'accesso ai seguenti indirizzi: [segdirettorecsr@governo.it](mailto:segdirettorecsr@governo.it) e [sverdicchio@governo.it](mailto:sverdicchio@governo.it).

Il Capo del Dipartimento  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



*Ministero  
delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

IL CAPO DI GABINETTO

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ufficio di coordinamento delle attività  
della segreteria della Conferenza Stato –  
Regioni e le province autonome di Trento  
e Bolzano

[statoregioni@mailbox.governo.it](mailto:statoregioni@mailbox.governo.it)

e, p.c. Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali  
Ufficio di Gabinetto

[gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it](mailto:gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it)

Al Ministero dell'economia e delle finanze  
Ufficio di Gabinetto

[ufficiodecreti@pec.mef.gov.it](mailto:ufficiodecreti@pec.mef.gov.it)

Al Dipartimento per le opere pubbliche,  
le politiche abitative e urbane, le  
infrastrutture idriche e le risorse umane  
e strumentali

[dip.oopp@pec.mit.gov.it](mailto:dip.oopp@pec.mit.gov.it)

Alla Direzione generale per l'edilizia statale,  
le politiche abitative, la riqualificazione  
urbana e gli interventi speciali

[dg.edilizia@pec.mit.gov.it](mailto:dg.edilizia@pec.mit.gov.it)

Oggetto: Schema di decreto interministeriale di concerto con i Ministri del lavoro e delle politiche sociali e dell'economia e delle finanze - Legge 9 gennaio 1989, n. 13. Fondo speciale per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. Ripartizione risorse - fabbisogno 2020 e 2021.

Si trasmette, ai fini dell'iscrizione all'ordine del giorno della prima seduta utile della Conferenza unificata, per l'acquisizione dell'informativa ai sensi degli articoli 9, comma 2, lett. e) e 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, lo schema di decreto interministeriale di ripartizione, tra le Regioni, delle risorse disponibili per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13.

Per la massima celerità della procedura, lo schema di decreto interministeriale *de quo*, corredato della relativa documentazione nonché della relazione illustrativa, viene trasmesso per pronta visione anche ai Dicasteri concertanti.

Cons. Alberto Stancanelli



*Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*  
*di concerto con*  
*il Ministro del lavoro e delle politiche sociali*  
*e*  
*il Ministro dell'economia e delle finanze*

**VISTA** la legge 9 gennaio 1989, n. 13, recante “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche” e, in particolare, l’articolo 10, che prevede l’istituzione presso il Ministero dei lavori pubblici di un fondo speciale per l’eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati e che il medesimo fondo è annualmente ripartito, tra le regioni richiedenti, con decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con i Ministri per gli affari sociali, per i problemi delle aree urbane e del tesoro, in proporzione al fabbisogno indicato dalle Regioni le quali ripartiscono le somme assegnate tra i comuni richiedenti;

**VISTO** l’articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, che ha abrogato l’articolo 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, che prevedeva la partecipazione delle province autonome alla ripartizione di fondi speciali istituiti per garantire livelli minimi di prestazioni in modo uniforme su tutto il territorio nazionale;

**VISTO** l’articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016, che prevede l’istituzione, presso il Ministero dell’economia e delle finanze, di un fondo tra le cui finalità è anche ricompresa l’eliminazione delle barriere architettoniche;

**VISTO** l’articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017, che rfinanzia il fondo di cui all’articolo 1, comma 140, della citata legge n. 232 del 2016;

**VISTO** l’articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018, che ha istituito un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2019, recante “Ripartizione delle risorse del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese di cui all’articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”, con il quale, per gli anni dal 2019 al 2033, è stata assegnata al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti la somma complessiva di 16.101 milioni di euro;

**VISTE** le comunicazioni delle Regioni pervenute, ai sensi dell’articolo 11 della Legge 9 gennaio 1989, n. 13, in ordine al fabbisogno complessivo al 1° marzo 2020, quantificato in euro 28.074.346,85 ed in ordine al fabbisogno complessivo al 1° marzo 2021, quantificato in euro 25.018.974,91 per un fabbisogno complessivo pari ad euro 53.093.321,76;



*Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili  
di concerto con  
il Ministro del lavoro e delle politiche sociali  
e  
il Ministro dell'economia e delle finanze*

**RITENUTO** di poter soddisfare il suddetto fabbisogno con le seguenti risorse disponibili per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati:

- a) euro 44.680.284,60 nell'anno 2022 a valere per:
- euro 14.680.284,60 sulle risorse stanziare nell'anno 2022 dall'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
  - euro 30.000.000,00 sulle risorse stanziare nell'anno 2022 dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- b) euro 8.413.037,16 nell'anno 2023 a valere sulle risorse stanziare per l'anno 2023 dall'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

**CONSIDERATO** che si ritiene di utilizzare le risorse disponibili nell'anno 2022 per soddisfare prioritariamente i fabbisogni regionali al 1° marzo 2020 e di ripartire la relativa quota residua delle risorse disponibili nell'anno 2022 in proporzione ai fabbisogni regionali al 1° marzo 2021;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 2021, n. 22 di nomina del professor Enrico Giovannini a Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2021 n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

**VISTA** l'informativa, Rep. Atti n. , resa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera e) e dell'articolo 6, comma 1, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 in Conferenza Unificata nella seduta del .....

## **DECRETA**

### **Art.1**

1. Le risorse destinate all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, assegnate ai fondi di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e disponibili come indicato in premessa, sono ripartite tra le Regioni sulla base dei criteri indicati dall'articolo 10 della legge 9 gennaio 1989, n. 13, in conformità a quanto previsto dall'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative ed urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali - Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali, sulla base delle disponibilità finanziarie annuali, provvede a trasferire le risorse, come ripartite nell'allegato A, alle singole Regioni.



*Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili  
di concerto con  
il Ministro del lavoro e delle politiche sociali  
e  
il Ministro dell'economia e delle finanze*

**Art.2**

1. Il presente decreto, successivamente alla registrazione da parte degli Organi di controllo, entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data della sua pubblicazione sul sito del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Il Ministro dell'economia e delle finanze



*Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili  
di concerto con  
il Ministro del lavoro e delle politiche sociali  
e  
il Ministro dell'economia e delle finanze*

**ALLEGATO A**

REGIONE	Fabbisogno regionale all' 1/3/2020	Fabbisogno regionale all' 1/3/2021	Fabbisogno regionale complessivo	Ripartizione risorse disponibili per l'anno 2022	Ripartizione risorse disponibili per l'anno 2023
ABRUZZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BASILICATA	2.724.965,55	2.112.729,15	4.837.694,70	4.127.255,17	710.439,53
CALABRIA	7.776.411,01	650.758,95	8.427.169,96	8.208.341,68	218.828,28
CAMPANIA	1.919.048,43	636.195,19	2.555.243,62	2.341.312,64	213.930,98
EMILIA ROMAGNA	2.324.935,62	3.041.770,60	5.366.706,22	4.343.861,39	1.022.844,83
FRIULI VENEZIA GIULIA	715.000,00	820.000,00	1.535.000,00	1.259.261,67	275.738,33
LAZIO	2.019.586,68	2.215.304,18	4.234.890,86	3.489.958,81	744.932,05
LIGURIA	141.542,88	110.537,22	252.080,10	214.910,16	37.169,94
LOMBARDIA	1.434.543,34	5.366.559,66	6.801.103,00	4.996.510,05	1.804.592,95
MARCHE	0,00	1.573.825,71	1.573.825,71	1.044.601,22	529.224,49
MOLISE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PIEMONTE	1.543.546,47	1.383.479,87	2.927.026,34	2.461.808,74	465.217,60
PUGLIA	1.607.935,84	1.096.465,60	2.704.401,44	2.335.697,05	368.704,39
SARDEGNA	0,00	439.073,90	439.073,90	291.428,16	147.645,74
SICILIA	1.387.167,15	526.615,89	1.913.783,04	1.736.699,88	177.083,16
TOSCANA	2.527.344,13	3.251.065,64	5.778.409,77	4.685.186,08	1.093.223,69
UMBRIA	638.523,51	269.050,78	907.574,29	817.101,59	90.472,70
VALLE D'AOSTA	116.852,62	149.772,68	266.625,30	216.261,80	50.363,50
VENETO	1.196.943,62	1.375.769,89	2.572.713,51	2.110.088,51	462.625,00
<b>TOTALE</b>	<b>28.074.346,85</b>	<b>25.018.974,91</b>	<b>53.093.321,76</b>	<b>44.680.284,60</b>	<b>8.413.037,16</b>



# *Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI  
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E ABITATIVA E GLI INTERVENTI SPECIALI  
(ex DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI)

## **RELAZIONE**

### **LEGGE 9 GENNAIO 1989 N.13**

### **FONDO SPECIALE PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI E RELATIVO DECRETO INTERMINISTERIALE DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE (QUARTO DECRETO)**

#### **1. Lo schema proposto**

Con lo schema del presente **quarto Decreto Interministeriale** che si trasmette, unitamente alla relativa Tabella A, le risorse destinate all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, assegnate ai fondi di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e disponibili, sono state ripartite tra le regioni sulla base dei criteri indicati dall'articolo 10 della legge 9 gennaio 1989, n. 13.

Trattasi di:

- a) euro 44.680.284,60 nell'anno 2022 a valere per:
  - euro 14.680.284,60 sulle risorse stanziato nell'anno 2022 dall'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
  - euro 30.000.000,00 sulle risorse stanziato nell'anno 2022 dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- b) euro 8.413.037,16 nell'anno 2023 a valere sulle risorse stanziato per l'anno 2023 dall'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

#### **2. I precedenti**

La legge 9 gennaio 1989 n.13 detta "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", e all'articolo 10 prevede che presso questo Dicastero sia istituito il relativo Fondo (*Fondo speciale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati*).

Tale Fondo, ai sensi del secondo comma del citato articolo 10, è "annualmente ripartito tra le regioni richiedenti con decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con i Ministri per gli affari sociali, per i problemi delle aree urbane e del tesoro, in proporzione del fabbisogno indicato dalle regioni ai sensi dell'art. 11, comma 5. Le Regioni ripartiscono le somme assegnate tra i comuni richiedenti".



Dall'anno 2003 il suddetto Fondo non è stato alimentato per cui questa Amministrazione non ha potuto evadere le richieste di contributo trasmesse dalle competenti Regioni che, in taluni casi, hanno provveduto soddisfare le richieste con fondi propri.

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.297 del 21 dicembre 2016, all'art.1, comma 140 ha previsto l'istituzione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di un fondo tra le cui finalità è anche ricompresa l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 luglio 2017, recante “Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232”, all'allegato 1 lettera l), sono state assegnate le risorse per l'eliminazione delle barriere architettoniche per un importo complessivo di 180 milioni di euro.

**Il Decreto Interministeriale**, di concerto tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministro dell'economia e delle finanze, **del 27 febbraio 2018, n. 67**, registrato alla Corte dei Conti il 29 marzo 2018 con n. 1/619, ha ripartito, sulla base dei criteri indicati dall'articolo 10 della legge 9 gennaio 1989, n. 13, le risorse assegnate al fondo, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, pari a 180 milioni di euro per gli anni dal 2017 al 2020 a fronte di un fabbisogno complessivo comunicato dalle regioni di euro 230.556.718,46 lasciando, pertanto, in evasa la richiesta di euro 50.556.718,46.

Si precisa che questa Direzione Generale ha adottato, per la ripartizione delle risorse disponibili, inferiori rispetto ai fabbisogni delle Regioni, i criteri indicati dall'articolo 10 della legge 9 gennaio 1989, n. 13 ed anche con l'Intesa della Conferenza Unificata del 15 febbraio 2018 ha approvato il taglio proporzionale, con l'impegno di soddisfare l'intero fabbisogno una volta rifinanziato il Fondo.

Tale rifinanziamento del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, all'allegato 1 lettera l), è stato previsto dall'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”.

Le somme previste dalla sopra citata legge per il finanziamento delle barriere architettoniche, di cui alla legge 9 gennaio 1989 n. 13, attengono agli anni 2018 al 2025 e ammontano a complessivi 160 milioni di euro.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2018, recante “Ripartizione delle risorse del fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205”, all'allegato 1 lettera n), le risorse per l'eliminazione delle barriere architettoniche, per l'importo complessivo di 160 milioni di euro, sono state assegnate come di seguito riportato:

- 24 milioni di euro per l'anno 2018
- 15 milioni di euro per l'anno 2019
- 20 milioni di euro per l'anno 2020
- 21 milioni di euro per l'anno 2021
- 15 milioni di euro per l'anno 2022
- 15 milioni di euro per l'anno 2023
- 30 milioni di euro per l'anno 2024
- 20 milioni di euro per l'anno 2025

In ottemperanza all'articolo 1, comma 3, del citato Decreto Interministeriale n. 67 del 2018 che prevede che i fabbisogni non soddisfatti con la ripartizione in esso contenuta “potranno essere rifinanziati nel limite delle risorse finanziarie eventualmente stanziata a seguito del riparto del fondo di cui all'articolo 1, comma

140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, così come rifinanziato dall'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017 n. 205", la Direzione ha predisposto il relativo decreto interministeriale di riparto delle risorse tra le Regioni al fine di soddisfare il fabbisogno complessivo inevaso all'anno 2017 pari ad € 50.556.718,46.

Le Regioni, nella seduta della Conferenza Unificata del 28 novembre 2019, ai sensi degli articoli 9, comma 2, lett. e) e 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, hanno preso atto dell'informativa relativa alla ripartizione delle somme per le annualità 2018, 2019 e quota parte del 2020 del Fondo speciale di cui all'art. 10 della legge 9 gennaio 1989, n. 13.

**Con il secondo Decreto Interministeriale**, di concerto tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministro dell'economia e delle finanze, **del 31 dicembre 2019, n. 609**, registrato alla Corte dei Conti il 23 gennaio 2020 con n. 30, questa Direzione ha ripartito, sulla base dei criteri indicati dall'articolo 10 della legge 9 gennaio 1989, n. 13, le risorse assegnate al fondo di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, limitatamente alla somma rimasta inevasa con il D.I. n. 67/2018 di euro 50.556.718,46.

L'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018, ha istituito un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2019, recante "Riparto del fondo di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145", con il quale, negli anni 2019-2033, è stata assegnata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la somma complessiva di 16.101 milioni di euro.

Con il decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze in data 4 ottobre 2019, n.195790 recante "Ripartizione delle risorse del fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145", sono state assegnate ulteriori risorse per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

La Direzione Generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali, raccolti i fabbisogni regionali al 1 marzo 2019, pari alla somma complessiva di euro 65.260.294,88, ha predisposto, con l'approvazione dei Ministri concertanti, **il terzo Decreto Interministeriale del 20 settembre 2021, n. 360**, registrato alla Corte dei Conti il 2 novembre 2021 con n. 2888.

Con il citato Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 20 settembre 2021 n. 360, le risorse destinate all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, assegnate ai fondi di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e disponibili, come indicato nel citato Decreto Interministeriale, sono state ripartite tra le Regioni sulla base dei criteri indicati dall'articolo 10 della legge 9 gennaio 1989, n. 13.

### **3. Conclusioni**

Si fa rilevare che la Conferenza Unificata, nella seduta del 4 agosto 2021, nell'esprimere il parere favorevole alla ripartizione del Fondo proposta con la bozza del decreto interministeriale successivamente registrato con protocollo del 20 settembre 2021 n. 360, ha altresì sottoposto a questa Amministrazione la richiesta delle regioni e dell'ANCI per la "ricerca di una soluzione alle criticità derivanti dal meccanismo di funzionamento del Fondo".

Al riguardo, sono in corso incontri informali per affrontare le problematiche afferenti il meccanismo di funzionamento del Fondo. Inoltre è stata istituita una Commissione per la disabilità nell'ambito della quale il

Ministero potrà fornire un proprio contributo anche per il superamento del meccanismo di cui al presente Fondo.

Il riparto tra le Regioni tiene conto delle comunicazioni pervenute dalle Regioni stesse, ai sensi dell'art.11 della Legge 9 gennaio 1989, n. 13, in ordine al fabbisogno complessivo al 1° marzo 2020, quantificato in euro 28.074.346,85 ed in ordine al fabbisogno complessivo al 1° marzo 2021, quantificato in euro 25.018.974,91 per un fabbisogno complessivo pari ad euro 53.093.321,76.

A conclusione di quanto descritto, si invia la bozza del decreto interministeriale, anche per la necessaria informativa alla Conferenza Unificata ai sensi degli articoli 9, comma 2, lett. e) e 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

IL DIRETTORE GENERALE  
(dott.ssa Barbara CASAGRANDE)